REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DISPOSIZIONE N.11 del 28/2/2025

Conferimento al personale dipendente in servizio presso la struttura commissariale in posizione di comando di incarichi di posizione organizzativa e professionale per il biennio 2025 – 2026 CCRL 2019 – 2021 (pubblicato nella G.U.R.S. n. 55 del 13/12/2024 – S.O. n. 2) Artt.19 – 20 - 21

IL SOGGETTO ATTUATORE

Visto l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Visto l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;

Visto l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;

Vista la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – *"...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..."* e *"per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015..."*;

Visto il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che *"A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su*

proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.";

Visto l'art. 7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, che dispone: *"Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea.";*

Vista la Delibera CIPE n° 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell'ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati "Patti per il Sud";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 301 del 10.9.2016 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato lo schema di "Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana", unitamente ai prospetti - allegato A - contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;

Visto il Patto per lo sviluppo della Sicilia" **(Patto per il Sud)**, sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato "A" nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione- nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana ex lege 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;

Visto il Decreto n. 573 del 22 dicembre 2016 di adeguamento dell'Ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;

Visto il decreto commissariale n. 249 del 10 maggio 2017 con il quale, in considerazione della strategicità e complessità degli interventi da programmare, gestire e rendicontare per l'attuazione del Patto per lo sviluppo della Regione siciliana e di quelli previsti per le città metropolitane di Palermo e Messina, è stata modificata la dotazione organica della struttura commissariale di cui al citato decreto n. 573/2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 200 del 15 maggio 2018, avente per oggetto "Riprogrammazione delle risorse per gli interventi ricompresi nel "Patto per il Sud – Regione Siciliana", area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto Idrogeologico";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 289 del 3 agosto 2018, con la quale – in conformità alle proposte del Soggetto Attuatore di ridistribuzione delle risorse per gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, sono state approvate le modifiche degli Allegati A e B del Patto per la Sicilia e la determinazione delle risorse necessarie a supporto della struttura commissariale;

Visto il decreto n. 1001 del 23 ottobre 2018 sul nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che mira a potenziare l'assetto organizzativo dell'Ufficio, per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente" obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale CDR per l'attuazione degli interventi per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;

Vista la Deliberazione CIPESS n. 2 del 29/04/2021 – Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione", con la quale è stata definita la disciplina ordinamentale del PSC;

Vista la Deliberazione CIPESS n. 32 del 29/04/2021 con la quale è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Siciliana, nel quale è confluito, tra gli strumenti programmatori riclassificati nella Tavola 1, anche il Patto per il Sud;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 68 del 12/02/2022 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PSC, come aggiornata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 del 24/02/2022;

Vista la Deliberazione n. 66 del 2 febbraio 2023, con la quale la Giunta Regionale ha ridistribuito le risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico';

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 ottobre 2023, n. 406, con la quale, in relazione al PR FESR Sicilia 2021-2027 - Azione 2.4.1 "Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico ed all'erosione costiera", sono stati individuati CdR sia l'Autorità di Bacino per il Distretto Idrografico della Sicilia per la sub-azione "Dissesto Idrogeologico (frane), rischio idraulico e alluvioni" che il Dipartimento regionale dell'Ambiente per la sub-azione "erosione costiera e dissesto in aree demaniali marittime". Per entrambe le sub-azioni la Struttura Commissariale di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico è stata individuata, per la fase operativa degli interventi, quale Organismo Intermedio

Vista la Deliberazione n. 424 del 26 ottobre 2023, con la quale la Giunta Regionale ha ridistribuito le risorse per gli interventi ricompresi nel Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana - Asse 2 'Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi' – Azione 2.2.1 – 'Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico';

Richiamata la disposizione commissariale n. 2 del 5 febbraio 2024, con la quale, tenuto conto dell'organizzazione della struttura commissariale, del personale in servizio e dei rispettivi contratti collettivi di lavoro, sono stati conferiti gli incarichi di posizioni organizzative ai vari responsabili della aree/uffici/servizi, per il triennio 2024/2026;

Vista la Deliberazione n. 169 del 3 maggio 2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Programma Operativo Complementare Sicilia 2014/2020. Asse 2 "Sostenere l'attuazione del green deal europeo". Azione 2.2.1 "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico". Riprogrammazione risorse assegnate al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192 e s.m.i. con la quale, con riferimento alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027, di cui alla Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023, è stato deliberato di apprezzare lo schema di Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Siciliana, e relativi atti, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione di cui alla nota 22 maggio 2024, prot. n. 6578;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 561 del 13 novembre 2024, con il quale il Presidente, nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico, ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – all'Ing. Sergio Tumminello, le funzioni di Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Richiamata la disposizione commissariale n. 7 del 10 febbraio 2025, con la quale è stato approvato un nuovo schema di organigramma e funzionigramma dell'Ufficio;

Richiamato nello specifico il suddetto Funzionigramma, nelle parti in cui individua i vari responsabili di Staff, Aree, Servizi oltre ai responsabili delle Unità Operative di Base, ad uopo istituite;

Visto il vigente CCRL del Comparto non dirigenziale della Regione Siciliana, sottoscritto per il triennio giuridico ed economico 2019-2021, e pubblicato nella GURS n. 55 del 13 dicembre 2024, con specifico riferimento agli artt. 19, 20 e 21 aventi per oggetto il conferimento delle posizioni organizzative e professionali al personale del comparto non dirigenziale, appartenenti alla categoria D o C, per lo svolgimento di compiti di elevata responsabilità ed elevata professionalità, con l'attribuzione di una specifica indennità annua non superiore ad € 8.000,00;

Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Comparto Funzioni Centrali periodo 2022/2024, sottoscritto in data 27 gennaio 2025 e pubblicato nella G.U. n.32 del 08-02-2025, con specifico riferimento all'art. 17 avente per oggetto il conferimento ai dipendenti dell'Area dei Funzionari, effettivamente in servizio, incarichi a termine di natura organizzativa o professionale che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti di maggiore responsabilità e professionalità;

Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Comparto Funzioni Locali - triennio 2019/2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022 e pubblicato nella GU n. 20 del 25 gennaio 2023, S.O. n. 6, con specifico riferimento agli artt. 13, 16, 17, 18 e 19, afferenti – tra l'altro – alla trasposizione automatica nel nuovo sistema di classificazione del personale e al conferimento degli incarichi di elevata qualificazione professionale ai dipendenti appartenenti all'area dei funzionari, in assenza di personale con qualifica dirigenziale;

Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Igiene Ambientale – Aziende Private e Municipalizzate, il cui art. 27, comma 3, lettera d), prevede tra le voci retributive l'attribuzione di un assegno ad personam in funzione delle specifiche competenze e responsabilità richieste per l'espletamento delle attività di servizio assegnate;

Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Quadri e gli Impiegati del Gruppo Invitalia, sottoscritto il 18 giugno 2024 e valido per il periodo 1° luglio 2024 – 30 giugno 2027, il cui art. 49 prevede la corresponsione di un assegno una tantum, distinto da quello erogato quale premio di produzione;

Vista la disponibilità finanziaria sulla Contabilità Speciale n. 5447 – OPCM 3886/10 intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria dello Stato, necessaria per procedere alla liquidazione e al pagamento dei compensi relativi agli incarichi di responsabilità prima citati;

Ritenuto in applicazione dei suddetti contratti collettivi di lavoro e della nuova disposizione afferente al nuovo organigramma della struttura commissariale, di conferire – per il biennio 2025/2026, ai Responsabili di Staff/Area/Servizi/Unità Operative, già individuati con la richiamata Disposizione n. 7/2025, le sottoelencate posizioni organizzative, tenuto conto delle professionalità, competenze e responsabilità richieste dalle posizioni apicali del nuovo organigramma e funzionigramma dell'Ufficio del Commissario;

Richiamata la nota prot. n. 2261 del 27 febbraio 2025, con la quale, nelle more dell'attivazione sul Portale Caronte dell'account all'ing. Francesca Usticano, propedeutica al caricamento dei dati, sulla Piattaforma informatica, relativi alle diverse fasi di realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, l'ing. Daniela Iacono Manno rimane responsabile dell'Ufficio Monitoraggio e Controllo, con cessazione automatica dal suddetto incarico in corrispondenza dell'attivazione prima citata;

Ritenuto di riconoscere ai suddetti Responsabili le retribuzioni di posizioni, previste dai rispettivi contratti di riferimento, in virtù del carico di lavoro assegnato e della maggiore responsabilità riconosciuta per le attività svolte, oltre che per il coordinamento di tutto il personale incardinato nell'Area di riferimento, fermo restando – per uniformità di trattamento economico - il rispetto dei limiti fissati dal vigente CCRL,

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, dei contratti collettivi di lavori, avvalendosi dei poteri conferiti dall'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, num. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116,

D I S P O N E

Articolo 1 Di conferire per il biennio 2025 - 2026, con decorrenza **gennaio 2025** (ad eccezione degli incarichi conferiti in corso d'anno, con la citata disposizione n. 7/2025, avente decorrenza 10.02.2025, e dei comandi che cesseranno), gli incarichi di posizione organizzativa di seguito elencati:

- **Dott.ssa Maria Francesca Arnone** – CCNL Funzioni Centrali – Area III F/6 **Responsabile Area 4** ***Amministrativa Interventi***;
- **Ing. Francesca Usticano** – CCNL Funzioni Locali – Area dei Funzionari ed E.Q. - ctg D/5 – **Responsabile Ufficio** ***Monitoraggio e Controllo (dall'attivazione dell'account sul Portale Caronte)***;
- **Ing. Daniela Iacono Manno** – CCRL Regione Siciliana – Area dei Funzionari - p.e. D/1 – **Responsabile Ufficio** ***Monitoraggio e Controllo (fino all'attivazione dell'account sul Portale Caronte all'ing. Francesca Usticano)***;
- **Arch. Giovanni Lo Cascio** - CCRL Regione Siciliana – Area dei Funzionari - p.e. D/7 – **Responsabile Servizio 1** ***Istruttoria Progetti e Attuazione Interventi*** **(a partire dal 10/02/2025);**
- **Geom. Giuseppe Ferrante** - CCRL Regione Siciliana – Area dei Funzionari - p.e. D/7 – **Responsabile Unità Operativa di Base 2*: Gestione cantieri* del Servizio 1 Istruttoria Progetti e Gestione Cantieri;**
- **Arch. Giovanni Piero Di Magro** - CCRL Regione Siciliana – Area dei Funzionari - p.e. D/7 – **Responsabile Servizio 1** ***Istruttoria Progetti e Attuazione Interventi*** **(fino al 09/02/2025 e dal 1° marzo 2025 Servizio 2 – Organismo d'Ispezione e AINOP);**
- **Ing. Giuseppe La Placa** - CCRL Regione Siciliana – Area dei Funzionari - p.e. D/7 – **Servizio 2 – Organismo d'Ispezione e AINOP (fino al 28/02/2025);**
- **Dott.ssa Stefania Vallone** – CCNL Servizi Ambientali Municip. – Liv. 5A –

Responsabile Area 1 *Monitoraggio e RIO*;

- **Sig.ra Rosaria Incaviglia** - - CCRL Regione Siciliana – Area dei Funzionari - p.e. D/6 – **Responsabile Ufficio *Protocollo e Archivio;***
- **Dott. Francesco Barranco** - CCRL Regione Siciliana – Area degli Assistenti – p.e. C/9 – **Responsabile Staff di *Segreteria e Amministrazione Trasparente;***
- **Geom. Antonino Treppiedi** - CCRL Regione Siciliana – Area degli Assistenti – p.e. C/7 **Responsabile Unità Operativa di Base 1*: Gare di Appalto* dell'Area Gare, Albi e Commissioni Giudicatrici;**
- **Arch. Diego Mammo Zagarella** - CCNL Gruppo Invitalia – Liv. 3 - **Responsabile Unità Operativa di Base 1*: Contratti di* Appalto dell'Area Contratti, Convenzioni e Affidamenti diretti;**
- **Dott- Angelo Nicastro** - CCRL Regione Siciliana – Area dei Funzionari - p.e. D/7 – **Responsabile dell'Area 2 *Finanziaria, Contabile e Personale;***
- **Rag. Renato Profeta** - CCRL Regione Siciliana – Area dei Funzionari - p.e. D/6 – **Responsabile dell'Unità Operativa di base 1: Ufficio Ragioneria dell'Area 2 *Finanziaria, Contabile e Personale;***
- **Dott.ssa Maria Angelina Marchese** - CCNL Servizi Ambientali Municip. e Az. Private – Liv. 7 Param. A – **Responsabile dell'Unità Operativa di base 2: *Personale* dell'Area 2 *Finanziaria, Contabile e Personale.***

Articolo 2 Di attribuire ai Responsabili di Staff/Aree/Servizi, in funzione delle attività lavorative e delle responsabilità derivanti dai carichi di lavoro attribuiti con la Disposizione Commissariale n. 7 del 10 febbraio 2025 e relativi allegati, una retribuzione di posizione (ovvero un Assegno ad personam, in relazione al contratto collettivo nazionale di riferimento) secondo la misura massima prevista dall'art. 19, c. 3, secondo capoverso, del vigente CCRL del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana (euro 8.000,00 annui lordi, da ripartire in dodici mensilità).

Articolo 3 Di attribuire ai Responsabili delle Unità Operative di Base, in funzione delle specifiche attività e responsabilità agli stessi assegnati con la Disposizione Commissariale n. 7 del 10 febbraio 2025 e relativi allegati, oltre che dei requisiti per l'accesso all'Area delle E.P., una retribuzione di posizione (ovvero un Assegno ad personam, in relazione al contratto collettivo nazionale di riferimento) secondo la misura minima prevista dall'art. 19, c. 3, secondo capoverso, del citato CCRL (euro 5.000,00 annui lordi, da ripartire in dodici mensilità), per chi è in possesso dei requisiti per l'accesso all'Area delle Elevate Professionalità, ovvero secondo la misura massima prevista dall'art. 19, c. 3, primo capoverso, del vigente CCRL (euro 2.500,00 annui lordi, da ripartire in dodici mensilità), per chi è sprovvisto dei suddetti requisiti.

Articolo 4 Il risultato delle attività svolte dai dipendenti, cui siano stati attribuiti i predetti incarichi, è soggetto a specifica e periodica valutazione, con cadenza annuale, secondo i criteri e le procedure del Sistema di valutazione della performance adottato dall'Amministrazione. L'attribuzione della suddetta indennità di retribuzione non preclude per i beneficiari il ricorso al lavoro straordinario né tantomeno il riconoscimento di eventuali compensi accessori previsti dai rispettivi contratti di lavoro e/o da specifiche normative (es. incentivi per funzioni tecniche).

Articolo 5 In qualsiasi momento e senza necessità di preavviso, il Soggetto Attuatore può revocare gli

incarichi conferiti con la presente disposizione, al sopraggiungere di motivazioni che richiedano una modifica nella organizzazione della struttura commissariale, ovvero al venir meno dei presupposti che hanno determinato il conferimento dell'incarico *de quo* o, infine, per una valutazione negativa della performance.

La presente disposizione, pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione ex D.Lgs 33/2013, sarà trasmesso al settore finanziario e contabile dell'Ufficio del Commissario di Governo per gli adempimenti di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(ing. Sergio Tumminello)

Il Responsabile dell'Area 2
Finanziaria, Contabile e Personale
(A. Nicastro)